

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2013

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 25 DEL 29/11/2013

OGGETTO: COMUNICAZIONE DIMISSIONI CONSIGLIERE COMUNALE E SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE SUBENTRANTE

Segretario: Cascione presente, Prisco presente, Elia presente, Turco presente, Quarta presente, Gianfranco Pezzuto assente, Mario Spinosa assente, Raffaele De Luca presente, Daniele Orsini presente, Marina Del Foro presente, Modesto Simone presente, Anna Vincenza Tempera presente, Claudio Pezzuto assente, Pancrazio Buccolieri assente, Simona Gravili assente, Marialucia Cornacchia presente, Lorenzo Mazzotta presente. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici e dodici presenti, cinque assenti.

(Segue inno nazionale)

Presidente: Consiglieri poiché vi è stata una nuova situazione, voi siete tutti a conoscenza che sono pervenute le dimissioni del Consigliere Spinosa, proporrei di portarlo al primo punto all'ordine del giorno per la surroga, se siete d'accordo. Siete tutti d'accordo? Va bene.

Segretario: Ieri pomeriggio sono state presentate le dimissioni della Consigliere Spinosa Mario che come sapete ai sensi dell'articolo trentotto del testo unico sono immediatamente esecutive. Subito dopo si è contattato la subentrante, che è la signora Carulli Patrizia, che tempestivamente ha fatto pervenire anch'essa una nota di rinuncia alla surroga. Quindi si è comunicato per la disponibilità all'altro Consigliere subentrante a sua volta, che è il signor Cosimo Blasi. Quindi a questo punto bisogna sostanzialmente prendere atto, anche se non sarebbe manco necessario, delle dimissioni del consigliere Spinosa e votare per la convalida della surroga, cioè del subentro del consigliere Cosimo Blasi. Ovviamente la convalida significa che, per quello che siete a conoscenza, cioè i consiglieri che votano non devono essere a conoscenza di motivi di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità riguardanti il Consigliere. Quello cioè che si fa nella prima seduta di Consiglio Comunale ordinariamente per tutti i consiglieri comunali.

Presidente: Prego, chi è favorevole?

Segretario: Ad unanimità.

Quindi il consigliere Blasi può prendere posto in Consiglio Comunale. Se il Consigliere Blasi è presente, può prendere posto in Consiglio Comunale.

Cons. Mazzotta: Presidente volevo prendere la parola se possibile. Presidente va bene?

Presidente: Va bene.

Cons. Mazzotta: Innanzitutto buonasera a tutti, auguri al Consigliere Blasi della nomina a Consigliere del Consiglio Comunale. Volevo dire al Presidente del Consiglio Comunale, ma anche al Sindaco e alla maggioranza tutta, che fare un Consiglio Comunale alle quindici e trenta è un orario alquanto insolito, perché insolito, perché non diamo la possibilità alla gente di partecipare al Consiglio Comunale. Già ne partecipa così poco, poi lo facciamo ad un orario così insolito, ne partecipa ancora di meno, quindi pregherei il Presidente ma anche la maggioranza di dare quest'opportunità alla gente di partecipare al Consiglio Comunale stesso, di farlo a un orario congruo alle attività di tutti, grazie.

Presidente: Bene. Il Consigliere Blasi aveva chiesto di fare un intervento.

Cons. Blasi: Allora amici Consiglieri di maggioranza e di opposizione vi ringrazio per quanto è stato detto in riferimento alla mia persona. Sono consapevole che il ruolo che mi è stato affidato in questo momento è un ruolo di vitale importanza, ho sempre fatto il Consigliere anche di opposizione cercando di espletare al meglio quelle che sono le caratteristiche sia politiche che personali di un Consigliere eletto dai cittadini. Saluto il Consigliere Pezzuto. Siccome ho sempre ritenuto che la politica sia un'arte suprema, quindi voglio assolutamente fare bagaglio di questo per dire che espletterò il mio mandato fino alla fine nel migliore dei modi. Ringrazio di nuovo gli amici dell'opposizione che sono stati favorevoli a questa surroga e tutti gli amici della maggioranza, grazie.

Presidente: C'è qualcun altro che vuole prendere la parola?

Segretario: No.

Sindaco: Soltanto io Presidente scusami. Vorrei, oltre a dare in bocca al lupo a Mimino per questa ennesima esperienza politica che caratterizza la sua vita personale, vorrei anche ringraziare il Consigliere Eugenio Spinosa per quello che in questi tre anni ha fatto, tre anni e mezzo chiamiamoli quattro, per questa Amministrazione, sempre presente, sempre partecipe, sempre interessato, che per ragioni di lavoro è stato costretto ad abbandonare, a lasciare non abbandonare, comunque vanno i miei più sentiti ringraziamenti all'attività politica di Eugenio Spinosa che ha dato a questa Amministrazione nonché alla Comunità di Cellino San Marco, grazie.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 26 DEL 29/11/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

Presidente: Siamo al primo punto all'ordine del giorno, approvazione verbali precedenti. Prego Segretario.

Segretario: Allora dato che le sedute sono tre penso sia più conveniente votarle seduta per seduta, giusto? Sì.

Allora i verbali sono quelli relativi alla seduta del ventisette giugno due mila e tredici, alla seduta del venticinque luglio due mila tredici e alla seduta del quindici ottobre due mila tredici. Vi do notizia poi dei vari verbali.

Allora la delibera numero sedici, approvazione verbali sedute precedenti, assenti Spinosa, Orsini, Pezzuto Claudio; poi numero diciassette, centro comunale di raccolta approvazione definitiva variante al pdf vigente ai sensi dell'articolo sedici provvedimenti; sempre della medesima seduta numero diciotto, approvazione regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati; e basta questi sono i verbali della seduta del ventisette giugno.

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci; dieci voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Contrari nessuno. Astenuti? Blasi quattro, astenuto Blasi? astenuto sì lo so per questo mettiamoci d'accordo come devo verbalizzare.

Poi i verbali del venticinque luglio. Abbiamo la delibera diciannove tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tares approvazione regolamento comunale, assenti Gianfranco Pezzuto, Mario Spinosa e Modesto Simone; poi sempre il venticinque luglio abbiamo approvazione tariffa per la gestione dei

rifiuti urbani e approvazione piano finanziario anno due mila e tredici, poi sempre luglio Fers due mila sette due mila tredici asse terzo accordi di programma con gli ambiti territoriali sociali per l'infrastrutturazione sociale socio sanitaria progetto esecutivo per la realizzazione di un centro diurno per anziani approvazione e provvedimenti. Queste sono le delibere del venticinque luglio. Chi è favorevole? Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci. Dieci favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Contrari nessuno. Astenuti? Quattro.

Poi abbiamo i verbali della seduta del quindici ottobre dove abbiamo comunicazioni del Sindaco delibera ventidue, assenti Mario Spinosa, Claudio Pezzuto e Marialucia Cornacchia, deliberazione numero ventitré approvazione proposta di variante urbanistica al PDF ditta Curtipetrizzilandia di Carrisi Francesco realizzazione di un parco acquatico e servizio della struttura ricettiva denominata Curtipetrizzilandia, assenti Spinosa e Cornacchia; e poi la delibera numero ventiquattro regolamento comunale in materia di commercio su aree pubbliche modifiche ed integrazione.

Votazione per la delibera del quindici ottobre.

Presidente: Favorevoli?

Segretario: Favorevoli uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Quattro astenuti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 27 DEL 29/11/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

Presidente: Secondo punto all'ordine del giorno, approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili. Relaziona l'Assessore Prisco.

Ass. Prisco: Buonasera. Questa è la solita delibera che ogni anno viene portata in Consiglio prima del Bilancio, in quanto è obbligatorio secondo l'articolo cinquantotto del decreto legge centododici del venticinque giugno due mila otto, stabilisce che bisogna procedere per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare alla redazione di un elenco dove ogni Comune, Provincia, eccetera eccetera, stabilisce quali sono i beni da alienare e quindi da valorizzare. Abbiamo un elenco in allegato che rispetto al due mila e dodici non è cambiato nulla e quindi diciamo che è giusto un atto dovuto che va inserito in bilancio. Ci sono domande, osservazione, però se volete leggiamo l'elenco ma penso che lo conoscete tutti insomma, è anche parte integrante come allegato A.

Presidente: Ci sono interventi?

Cons. C. Pezzuto: *[audio incomprensibile]*

Segretario: Consigliere il microfono.

Cons. C. Pezzuto: Per quanto riguarda alcuni dati incompleti, se gli atti precedenti *[audio incomprensibile]*

Ass. Prisco: Per questo ho chiesto se ci sono delle osservazioni a questo prospetto, le commentiamo.

Cons. C. Pezzuto: [*audio incomprensibile*] si accorgerà ci sono dei non dettagliati vogliamo lasciarli perennemente così o forse è arrivato pure il tempo di ... aree standard per quanto riguarda i PIP, per quanto riguarda invece se non sbaglio anche l'area del campo da tennis, il campo di calcio. Sarebbe bene pure una volta per sempre farli misurare e sappiamo di che cosa stiamo parlando. Punto e a capo.

Ass. Prisco: Dove mancano le superfici?

Cons. C. Pezzuto: Dove mancano le superfici.

Ass. Prisco: Ma il problema è più un discorso formale che sostanziale, nel senso che nel momento in cui siamo poi ..

Cons. C. Pezzuto: Assessore mancano, quindi se ieri l'ufficio era oberato non significa che deve essere sempre oberato questo Ufficio Tecnico dai grandissimi impegni, quindi anno per anno mettiamone al varo qualcuno di questi impegni, così sappiamo di che cosa stiamo parlando e di quanto stiamo parlando.

Ass. Prisco: No, il valore non te lo stabilisce i metri quadri, attenzione. I metri quadri servono per un discorso di completezza e basta, ma non è che il metro quadro ti stabilisce poi il valore del bene, nel momento in cui poi c'è un'alienazione o c'è una proposta, dipende.

Cons. C. Pezzuto: Il valore possiamo sapere allora se dobbiamo aprire una discussione.

Ass. Prisco: Ma nel momento in cui c'è una reale proposta, prendiamo atto di questa osservazione e faremo in modo di completare quelle righe che sono incomplete. Però non per stabilire il valore, giusto per avere un prospetto completo diciamo. Lo faremo aggiornare con i metri quadri per quelli che sono possibili, ma penso che siano possibile rilevare, saranno quattro cinque quattro uno due tre quattro cinque dai. Va bene ma questo non influisce sulla sostanza. Prendiamo atto, faremo sistemare, vuoi che li metto adesso i metri quadri.

Presidente: Ci sono altri interventi?

[*audio incomprensibile*]

Ass. Prisco: Ho detto, ora non facciamo una polemica per forza, i metri quadri mancano ed è un dato oggettivo, ma che mancano i metri quadri non significa che dal metro quadro si stabilisce il valore. Nel momento in cui poi c'è un reale, un concreto motivo, va bene abbiamo preso atto di questo, però non per il valore, è incompleto va bene.

Presidente: Andiamo a votazione, chi è favorevole?

Segretario: Il consigliere Del Foro è favorevole? Undici favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Tre voti contrari e undici favorevoli, i voti contrari sono Mazzotta, Cornacchia e Claudio Pezzuto.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 28 DEL 29/11/2013

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2013.

Presidente: Terzo punto all'ordine del giorno, determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria Imu, relaziona la signora Tempera.

Ass. Tempera: La delibera in questione, ottemperando alle circolari ministeriali e alle leggi in materia di tributi locali, alla disciplina che regola l'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, in coerenza con il decreto legge del trentuno otto due mila e tredici convertito in legge del ventotto dieci due mila e tredici che abolisce il pagamento della prima rata di acconto dell'Imu due mila e tredici per la prima casa e sue pertinenze oltre che per i fabbricati rurali terreni agricoli, determina che le aliquote Imu e le detrazioni dell'anno due mila e tredici siano mantenute così come applicate per l'anno precedente due mila dodici al fine di garantire gli equilibri di bilancio. Le aliquote sono lo zero nove per cento come aliquota base, per gli impianti di energia rinnovabile il dieci e sessanta per cento, per l'abitazione principale lo zero quattro per cento.

Presidente: Ci sono interventi?

Cons. Mazzotta: La parola Presidente.

Presidente: Prego Consigliere Mazzotta.

Segretario: Consigliere mi scusi, alle sedici e quindici si allontana il Consigliere Cornacchia. Prego.

Cons. Mazzotta: Volevo porre all'attenzione della maggioranza del Consiglio Comunale la grave crisi che purtroppo attanaglia il nostro Comune di Cellino San Marco, i cittadini, le famiglie che sono veramente in grossa difficoltà. Volevo così proporre questo problema alla maggioranza tutta, di tenere conto di queste difficoltà che le famiglie stanno incontrando durante la loro quotidianità, difficoltà economiche, difficoltà disoccupazione, difficoltà di ogni genere, anche certe famiglie prive di ogni vivere. Quindi voglio dire alla maggioranza di tenere conto di queste difficoltà delle famiglie cellinesi e di non aumentare le tasse perché purtroppo la gente sta veramente in grosse difficoltà. Io non voglio dire quella tassa, sto facendo un discorso così generale così ampio senza puntare il dito su niente su nessuno, ma volevo solo dire di tenere conto di queste difficoltà che le famiglie stanno incontrando in questo gravissimo periodo, ma credo che la maggioranza ne tenga in considerazione questo, grazie.

Presidente: Ci sono altri interventi.

Sindaco: Rispondo al Consigliere Mazzotta. Credo, Consigliere, che è interesse di chiunque, maggioranza, opposizione, non far aumentare le tasse ai cellinesi. Certamente non sarò io o nessuno dei miei collaboratori che spingerà a fare una cosa del genere, lungi da noi effettuare una cosa del genere. Tieni presente che a livello nazionale ancora si sta discutendo come fare, non fare sull'Imu seconda rata e compagnia bella, quindi nel momento in cui noi avremo direttive dal Governo nazionale noi potremmo, certamente ci impegneremo a non aumentare le tasse a nessuno, questo senza ombra di dubbio, però vorremmo anche ottenere delle spiegazioni da parte del Governo centrale circa queste stato con la spending review oggi come oggi non si è avuto nessun tipo di giustificazione, solo questo mi premeva.

Presidente: Si vota, chi è favorevole?

Segretario: Tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Due voti contrari Claudio Pezzuto e Mazzotta. Per l'immediata esecutività? Undici voti favorevoli. Contrari? Due voti contrari.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 29 DEL 29/11/2013

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2013 – 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013 – 2015, RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DOCUMENTI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.

Presidente: Quarto punto all'ordine del giorno, bilancio di previsione due mila tredici bilancio pluriennale due mila tredici e due mila e quindici relazione previsionale e programmatica, relazione l'assessore Tempera.

Ass. Tempera: Il bilancio di previsione per l'esercizio due mila e tredici è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo unico degli enti locali approvato con decreto legge numero duecentosessantasette del due mila e secondo le modalità definite nel regolamento di contabilità oltre che naturalmente nel pieno rispetto della normativa dettata dalla legge di stabilità due mila e tredici e dalle precedenti finanziarie ancora vigenti. Il bilancio due mila e tredici in buona sostanza recepisce e sintetizza un processo decisionale che prende in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente, ma che comunque definisce in termini numerici alcune scelte che questa Amministrazione ha dovuto adottare in breve tempo sulla base dei forti ritardi da parte del Governo centrale nella definizione dei trasferimenti erariali e della normativa in materia di tributi locali. Volendo approfondire i contenuti del Bilancio del nostro Ente potremmo riscontrare come esso evidenzia una manovra complessiva per l'anno due mila e tredici pari a undici milioni quattro mila centoventisei euro, osservando ovviamente il principio di pareggio finanziario per il quale il totale generale delle entrate è pari al totale spesa così come risulterà dagli allegati. Nella costruzione del presente documento contabile si è in primo luogo salvaguardato i servizi indispensabili dell'ente, i quali non hanno subito alcuna contrazione. In particolare analizziamo: bilancio corrente che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente comprendendo anche le entrate e le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi. Il bilancio corrente dell'ente presenta il pareggio tra entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti in modo tale che non è stato necessario, per garantire l'equilibrio economico finanziario del bilancio, destinare alla spesa corrente quote di entrate per permessi di costruire né applicare avanzo di amministrazione. Il bilancio investimenti che contabilizza tutti gli interventi con le relativi fonti di finanziamento destinati ad incidere sul patrimonio dell'ente. Le spese di investimento sono finalizzate alla realizzazione ad acquisto di impianti opere e beni non destinati all'uso corrente, contabilmente tali spese sono inserite nel Bilancio al Titolo secondo della spesa e trovano specificazione nel programma triennale delle opere pubbliche due mila tredici due mila e quindici per il quale si rimanda all'apposita delibera di Giunta allegata al bilancio. Non si può infine prescindere, ai fini di una più completa trattazione dell'argomento, da una breve analisi delle disposizioni più rilevanti contenute nella legge di stabilità due mila e tredici nonché nella precedente normativa in materie ancora vigenti che si sono tenute in debita considerazione ai fini della predisposizione del Bilancio due mila e tredici e di quello pluriennale due mila tredici quattordici e quindici. Patto di stabilità: il bilancio due mila e tredici e pluriennale due mila tredici due mila e quindici è stato redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di stabilità il quale rappresenta un requisito di legittimità dei bilanci di previsione, la disciplina vigente per l'anno due mila e tredici è sostanzialmente la medesima in vigore per l'anno due mila dodici. Riduzione spesa del personale, rimane in vigore per i Comuni soggetti al patto di stabilità l'obbligo di riduzione della spesa del personale disciplinato dall'articolo uno comma cinquecentocinquantesette della legge finanziaria due mila sette come modificato dall'articolo settantasei della legge centotrentatré del due mila otto, l'obiettivo di riferimento è rappresentato dalla spesa dell'anno precedente per cui il vincolo per l'anno due mila tredici consiste nel ridurre la spesa del personale rispetto a quelle impegnata per l'anno due mila dodici, anche di queste è stato tenuto conto nell'elaborazione dello schema del Bilancio due mila

tredici. Imposta municipale propria, il gettito è stato previsto per euro ottocentoquarantacinque mila determinato sulla base dell'articolo uno comma trecentottanta della legge ventiquattro dodici due mila e dodici numero duecentoventotto e successive modifiche e integrazioni, delle aliquote da deliberate nell'anno due mila e tredici in aumento rispetto all'aliquota base confermando le aliquote deliberate per l'anno due mila dodici, la somma iscritta in bilancio è al netto della quota da versare allo Stato per il finanziamento del Fondo di solidarietà comunale, nel Bilancio è prevista la quota di rimborso dello Stato per il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalle disposizione recanti agli articoli uno e due del decreto legge centodue due mila e tredici, la perdita di getto conseguente all'eliminazione dell'imu sulle prime case e sui terreni agricoli è stimata in euro quarantasette mila circa. Contributi erariali, i trasferimenti erariali sono stati determinati sulla base delle previsioni assestate dell'esercizio precedente e di quanto pubblicato sul portale web del Ministero dell'Interno alla data di approvazione dello schema di bilancio. La riduzione delle risorse al Comune di Cellino San Marco, stabilita con decreto del Ministro dell'Interno in applicazione all'articolo sedici comma sei decreto legge novantacinque due mila dodici spending review, è pari ad euro duecentodiciassette mila settecentoventiquattro e cinquantotto. Fondo di solidarietà comunale, il fondo di solidarietà comunale, di cui al comma trecentottanta articolo uno della legge ventiquattro dodici due mila e dodici numero duecentoventotto, è stato previsto tenendo conto di quanto pubblicato sul portale Mef. Le entrate per imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione: imu accertamenti anno due mila e dodici un milione duecento ottantuno novecentoventidue, previsione due mila e tredici ottocentoquarantacinque mila, imu pistore da parte stato previsione due mila e tredici cinquecentocinquantatré mila con una differenza di centosedici mila zero settantotto. Fondo sperimentale di riequilibrio ottocentonovantuno mila quattrocentoventiquattro zero sei, previsione due mila tredici niente. Fondo di solidarietà comunale previsione anno due mila e tredici novecentoquarantanove ottocentoventidue zero due con una differenza di cinquantotto mila trecentonovantasette euro e novantasei. Tares, l'ente ha previsto nel bilancio due mila e tredici tra le entrate tributarie la somma di euro un milione sessantacinque mila settecentocinquanta per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'articolo quattordici del decreto legge duecentouno due mila undici in sostituzione della Tarsu e relativa addizionale ex eca. La previsione relativa alla tariffa per servizio dei rifiuti è pari ad euro un milione sessantacinque mila settecentocinquanta compresa addizionale provinciale del cinque per cento. La maggiorazione di zero trenta euro a metro quadro per servizi indivisibili quantificata in euro centoquarantuno mila e cento non è stata iscritta in bilancio in quanto per il due mila e tredici è versata dai contribuenti direttamente allo Stato mediante modello F ventiquattro. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. Il Consiglio comunale ha approvato le tariffe con delibera numero venti del venticinque sette due mila tredici in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Utilizzi oneri di urbanizzazione per spese correnti, la legge sessantaquattro due mila tredici di conversione del decreto legge ...

Presidente: Signora Tempera un attimo.

Sindaco: Visto che qualcuno non ha interesse a seguire [*audio incomprensibile*] eventualmente la possiamo dare per letto e quindi andare avanti.

Ass. Tempera: Tanto ho finito, manca soltanto la parte, solo la spesa. Allora ha prorogato fino al due mila e quattordici la possibilità di utilizzare il cinquanta per cento dei proventi delle concessioni edilizie per le spese correnti oltre ad un ulteriore venticinque per cento di spese per manutenzione ordinaria del verde, delle strade, del patrimonio comunale stabilita dall'articolo due comma otto della legge duecentoquarantaquattro barra due mila sette. I proventi delle concessioni edilizie potranno finanziare la parte corrente nelle percentuali sopra indicate nei bilanci due mila tredici e due mila quattordici, mentre in quello due mila e quindici dalle entrate potranno finanziare esclusivamente spese in conto capitale. Nello schema di bilancio in esame le entrate inerenti i

proventi dei permessi di costruzione prevista in euro sessantacinque mila viene interamente destinata alle spese di investimento per ciascuno degli anni del triennio due mila e tredici due mila e quindici.

Presidente: Ci sono interventi? Consigliere Mazzotta.

Cons. Mazzotta: Mentre la Signora Tempera leggeva, ecco facevamo queste considerazioni per quanto riguarda il Bilancio di previsione. Siamo al ventinove novembre, a un mese il due mila tredici è andato via, e stiamo parlando di bilancio di previsione. Veramente assurdo quello che sta accadendo, quando i bilanci di previsione vengono fatti all'inizio dell'anno, sono stati sempre fatti all'inizio dell'anno, purtroppo oggi parliamo di Bilancio di previsione ad anno concluso. Questo è veramente ridicolo, ridicolo e assurdo nello stesso ... no ma è così la considerazione che viene spontanea un Bilancio di previsione al ventinove novembre cioè è logico che uno dice ma cosa dobbiamo fare cosa, di cosa stiamo discutendo che se l'anno è già concluso purtroppo, va bene al di là di questo, questa è una brutta realtà. Ma volevo così far notare alla maggioranza tutta le gravi questioni del Comune, se noi guardiamo le strade, le buche incredibili, sembrano voragini, non sono buche, voragini, dappertutto in tutte le strade. Per non parlare poi della sporcizia, per non parlare di quello, tutte le strade erba erbacce cioè noi città che così come Paese sai delle città del vino, città di Albano, città conosciuta nel mondo, città famosa nel mondo, vengono a Cellino, no anche da Albano, vino e Albano, cioè anche quello no vengono a Cellino per visitare, erbacce dappertutto, le strade sporche, le buche che non si può camminare perché ... non ce ne sono, tu non ne vedi no? anche e i ratti sì hai ragione Gabriele, hai ragione, tutto questo non fa onore, ridiamo va bene, mettiamoci a ridere tanto i cittadini poi sanno quello che vedono, quello che toccano le loro mani, va bene continuate così e il Paese sta andando proprio giù, più giù di così non può andare in queste condizioni, veramente vergognose le situazioni che ci sono ... [*audio incomprensibile*] questa è una situazione vergognosa che il Comune ha per queste ragioni, grazie Presidente.

Presidente: Prego, io volevo solamente ricordare al Consigliere Mazzotta che addirittura il Comune di Brindisi lo doveva approvare ieri sera poi si è sentito male Pennetta, San Pietro, San Donaci ancora non l'hanno approvato.

Cons. Mazzotta: La considerazione era generale, siamo arrivati a fine anno e stiamo parlando di bilancio di previsione, il bilancio di previsione si fa all'inizio dell'anno perché uno prevede.

Presidente: Hai ragione però tiene a precisare che tutti i Comuni stanno in queste condizioni, non può stare lì ad accusare.

Cons. Mazzotta: Presidente oggi stiamo parlando del Comune di Cellino San Marco, noi siamo Consiglieri non di Brindisi di Cellino San Marco e stiamo facendo delle riflessioni.

Presidente: Ahimè giusta riflessione, però voglio dirti solamente che ti devi aggiornare un po' di più perché visto che Brindisi e gli altri paesi stanno nelle stesse condizioni, tu non puoi stare ad accusare solamente questa parte.

Cons. Mazzotta: Ma visto che io sono Consigliere del Comune di Cellino San Marco e stiamo approvando questa sera il Bilancio di previsione, mi è venuto subito spontaneamente dico a fine novembre siamo già a dicembre approviamo con un bilancio di previsione.

Sindaco: Posso?

Presidente: Prego.

Sindaco: Rispondo al Consigliere. Consigliere Mazzotta lei che è stato amministratore come il Consigliere Pezzuto, lei per dieci anni, il Consigliere per cinque Pezzuto, lei per dieci anni è stato consigliere comunale, assessore, vicesindaco non so che sei stato, il Consigliere Pezzuto è stato Sindaco per cinque anni, sbaglio? ok. Il problema delle buche, mi dia lei un suggerimento come risolvere il problema delle buche.

Cons. Mazzotta: Allora innanzitutto non è una giustificazione, mi dia lei una giustificazione e la giustificazione se io fossi amministratore avrei i mezzi per farli ...

Sindaco: I mezzi? Quali mezzi, quali risorse, visto che le buche sono esistite anche con voi amministratori.

Cons. Mazzotta: Allora io rispondo e dico ma tu non sei capace a risolvere i problemi delle erbacce, delle buche e di quant'altro, allora dimettiti scusami se non sei all'altezza dimettiti, quando ti dimetti tu vedi che chi viene dopo è capace di farlo.

Sindaco: Ma tu sei stato per dieci anni e non ti sei dimesso per lo stesso motivo, almeno noi quindici chilometri di strada l'abbiamo asfaltata, tutte le strade che abbiamo asfaltato a Cellino quanto meno, voi l'avete soltanto distrutta.

Ass. Prisco: Scusa Presidente, intanto per rispondere al punto precedente. Mi raccomando come se fosse un tuo desiderio o una tua raccomandazione quella di non aumentare le tasse alla gente eccetera, ti voglio solo far presente anche se non ce ne fosse bisogno che anche se ai cittadini è stato tolta la rata IMU sulla prima casa, quell'ammacco che il Governo ha, non so adesso esattamente a quanto corrisponde, ma lo sta recuperando al cento per cento su tutte le altre varie accise, l'IVA, l'accisa sulla benzina, l'accisa su quello, l'aumento su quello cioè quindi ci prendiamo in giro solo, poi vogliamo dire questo Governo ha tolto questo o il Comune di Cellino San Marco non sta facendo pagare quest'altro, ma basta che sia chiaro il fatto che ci stiamo solo prendendo in giro per fare il bel viso al cattivo gioco, perché la sostanza che, magari c'è anche il dottore qua al bilancio che ci può confermare questa cosa, in un bilancio le partite devono quadrare c'è il Bilancio si chiama Bilancio perché deve avere dei numeri che quadrano e allora se togli da una parte devi mettere dall'altra se metti dall'altra devi togliere dall'altra, quindi non prendiamoci in giro sotto questo aspetto, chiuso l'argomento. Per quanto riguarda il discorso buca, io ci tengo, ma non perché, solo a sottolineare un esempio emblematico, uno che vale per tutti, nel momento in cui noi abbiamo messo piede in questo Comune il Sindaco ha detto in forma generalizzata c'erano buche dappertutto, io faccio un esempio per tutto via Fosse Martiri Ardeatine da quando ero piccolo me la ricordo sfondata quella strada, la prima cosa che abbiamo fatto l'abbiamo sistemata sono passati quattro anni e adesso guarda caso non ci sono più cedimenti. Ma questa come per dire anche che quando ha detto sono stati fatti i quindici chilometri di asfalto, sono stati fatti veramente quindici chilometri di asfalto. Se poi vogliamo fare proprio via, via un resoconto con i metri quadri di ogni singola via o di ogni singolo tratto, lo possiamo fare ma arriviamo a quelle somme e a chi cittadino di Cellino non piacerebbe camminare noi stessi con le proprie macchine in un Paese dove è come un biliardo a chi non piace. I problemi sono tanti, uno è che a volte nonostante gli sforzi che fare l'Amministrazione, va dietro l'Acquedotto Pugliese rompe e ripezzano a modo loro, va quello del metano rompe e ripezzano a modo loro, va a quello della fogna rompono, Enel rompe e ripezzaano a modo loro. Con tutti i controlli che ci possono essere o meno, però ripezzano sono sempre ripezzature perché purtroppo è così. L'altra cosa è sempre il famoso patto di stabilità che ormai è diventata una parola odiosa, esiste eccome se esiste il patto di stabilità, fa sì che purtroppo tutte quelle spese inerenti appunto alla sistemazione stradale eccetera incidono tutte ed esclusivamente per intero sul patto di stabilità. Quindi anche lì purtroppo bisogna regolarsi e fare quello che è indispensabile, quello che purtroppo ci piacerebbe fare a volte non lo si può fare.

Presidente: Ci sono altri interventi.

Cons. Mazzotta: Io volevo far notare no potevamo fare un Consiglio Comunale sui risarcimenti danni avvenuti in questi tre anni, tutte le delibere dei risarcimenti danni, è veramente spaventoso quanti risarcimenti danni il Comune di Cellino San Marco ha pagato per danni avvenuti. Solo questa riflessione facciamo tutti quanti, spogliamoci maggioranza e minoranza, spogliamoci da questo ruolo e notare quanti soldi l'Ente comunale, che poi sono i cittadini, hanno pagato per incidenti avvenuti sul manto stradale, solo questa riflessione facciamo.

Presidente: Va bene. Signora del Foro prego.

Ass. Del Foro: Io vorrei cominciare rispondendo a ovvietà con ovvietà, perché quando si dice che stiamo parlando oggi di Cellino San Marco si dice una cosa assolutamente ovvia per completare il ciclo delle ovvietà bisogna aggiungere che Cellino San Marco è ovviamente inserita in provincia di Brindisi, che Cellino San Marco è ovviamente inserita nella Regione Puglia e che Cellino San Marco è ovviamente inserita dello Stato centrale Italia. Chiarisco il senso dell'ovvietà. Qua non si può tentare di identificare le responsabilità in capo all'Amministrazione vigente oggi, quando accanto a noi se proprio dovessi fare una proposta direi andiamo tutti maggioranza e opposizione e incateniamoci davanti a Palazzo Chigi, andiamo tutti i Comuni che fanno parte dell'ANCI quindi tutta Italia, a continuare a fare quello che l'ANCI sta già facendo da un sacco di tempo, ora presieduta peraltro da un Presidente di sinistra no, cioè quello di dire e questo vale per tutti i Comuni d'Italia come vale per Cellino, poi scenderò nei particolari, che esiste ormai una profonda dicotomia tra le realtà locali che sono quelle le uniche che hanno di fronte i cittadini che chiedono ogni giorno risposte ai problemi e lo Stato centrale che ci ha persino ormai affidato il compito di fare gli esattori. Lo Stato centrale dice io devo stare nel patto di stabilità interno per l'Europa, non me ne frega se poi per far questo dovete aumentare le tasse, cavatevela se non riuscite a garantire nemmeno i servizi minimi essenziali perché i bilanci, questo bilancio, ma i bilanci che verranno saranno per tutti lacrime e sangue e quindi il primo obiettivo è quello dei servizi essenziali alla persona, salvaguardare prima di tutto quelli, la scuola e i servizi sociali questo il primo obiettivo, tanto io Stato centrale con l'Europa me la cavo perché altrimenti non si sa che fine faremo, voi arrangiatevi perché voi siete i Sindaci e voi siete quelli che mettono la faccia dinanzi ai cittadini. Allora calando questo nella nostra realtà, perché scendiamo dalle nuvole e diciamo oddio il bilancio preventivo ormai è uguale a quello consuntivo dal punto di vista temporale. E' vero, è una valutazione assolutamente corretta ma è un'ovvietà, lo è per tutta l'Italia, lo è perché lo Stato ci ha rimandato di momento in momento, prima si poteva fare entro luglio, poi si poteva fare entro settembre, poi termine ultimo il trenta di novembre, perché lo Stato non era in grado di dire che cosa avremmo avuto come trasferimenti, l'Ici sì, l'Ici no, l'Imu sì, l'Imu no, Tares, Tic, Iuc, Pac e Poc, ormai siamo alla follia è chiaro, tanto folle che nonostante i bilanci di tutta Italia si chiudono entro il trenta di novembre la seconda rata dell'Imu oggi si è saputo ventinove novembre per quei Comuni che hanno aumentato l'aliquota al di sopra dello zero quattro, cosa che il Comune di Cellino non ha fatto, d'accordo, gli italiani saranno costretti a pagare nel loro personale esercizio successivo entro il sedici di gennaio del due mila quattordici cioè siamo alla follia ma questo non l'ha deciso il Comune di Cellino, questo vale per tutta Italia, è veramente una follia ci sarebbe veramente da fare una sollevazione popolare, la dovrebbero fare per primo i primi cittadini che sono quelli che devono dare le risposte e qui non è vattene se sei capace se non sei capace perché arrivo io, arrivo io e faccio che con i vincoli stringenti che ci sono, non esiste è follia pura pensare che il bilancio potesse essere fatto prima, non è che non possiamo dire guardate gli altri Comuni lo dobbiamo dire nel momento in cui pare, agli occhi della gente, con un certo tipo di interventi che sia un problema soltanto di Cellino, problema che di Cellino soltanto non è. Superato questo aspetto, spese di investimento, le spese d'investimento sono un'altra storia da scrivere sembra anche quella follia pura. Avere le risorse e non poterle spendere. Per cui parafrasando quello che ha detto il vicesindaco, ma a chi non piacerebbe ma pure dal punto di vista della consenso no dire bene adesso altroché tappare buche, che sono soldi che si spendono inutilmente perché magari, ho imparato per esperienza, che con l'asfalto a freddo con la prima pioggia torrenziale come quella che è prevista domani o dopodomani si sfonda e si sfonda di più di come stava no, sarebbe bello dire questo pezzetto asfaltiamolo, poi non possiamo dire quando le cose ci arrivano sembra che son calate dal cielo, ma ve la ricordate via San Pietro prima del nostro insediamento, un percorso a ostacoli era ed è la strada più trafficata del Paese. E' asfaltata, al mio paese è asfaltata non so se per voi non è asfaltata e l'ha fatta l'Amministrazione Cascione. Questo non per rivendicare, perché poi arriverà il momento delle rivendicazioni, ma per amore di giustizia e verità perché altrimenti ci stiamo prendendo in giro. Per questo discorso si potrebbe parlare moltissimo. Io sono convinta che di

questi tempi occorre la solidarietà, d'accordo, nei riguardi delle persone che hanno enormi difficoltà, ma occorre la giustizia e l'equità. Il che significa, è un mio personale punto di vista, perché poi finisce che non stiamo facendo l'analisi del Bilancio finisce che stiamo chiacchierando sulla crisi che c'è no, di infrastrutture e anche economica e dobbiamo rispondere a quello che dice il Consigliere che magari non è manco molto attinente alla ragione per la quale siamo qui oggi però ci tira in ballo e siamo costretti, ma voglio dire io sarei d'accordo sull'aumento o comunque su ancorare i servizi a domanda individuale rigorosamente al reddito ma non con gli Isee fasulli come si è scoperto che fanno gli studenti Romani, il sessantadue per cento degli studenti romani che c'hanno seicento mila euro di ISEE e dicano diciannove mila euro e si prendono le borse di studio e le case dello studente. Qui bisognerebbe secondo me ancorare i servizi a domanda individuale, parlo della mensa, parlo del trasporto scolastico, lo so che è impopolare di questi tempi però di questi tempi in cui c'è crisi, chi può più, più deve dare e chi ha poco deve essere tutelato quanto più è possibile. Questo è il futuro secondo me, ora come ora non possiamo che prendere atto di quello che a livello nazionale ci impone il Patto di Stabilità per primo e mi ripeto e i vincoli di bilancio, che sono stringentissimi. Poi per quanto riguarda le spese di risarcimenti, questa è un'altra cosa assolutamente ridicola perché io vado a memoria e ritengo che è difficile smentirmi da questo punto di vista, noi abbiamo cominciato, parlo prima di me così poi mi posso permettere di parlare degli altri, abbiamo cominciato dando gli incarichi legali quando c'erano le richieste di risarcimento, perché era giusto verificarne la fondatezza non solo con le relazioni fatte dall'Ufficio Tecnico e dall'Ufficio dalla Polizia Municipale sempre puntuale ad intervenire, allora con il personale che c'era adesso sarebbe anche un pochettino più complicato, ma anche il vaglio del giudizio abbiamo detto andiamo davanti al Giudice, allora il Giudice di Pace di San Pietro condanna i Comuni nel novantanove virgola nove per cento dei casi. L'Amministrazione che ci ha preceduto ha pagato parcelle ad avvocati spaventose per cause di Giudice di Pace, enormi perché non essendoci il vincolo ai minimi tariffari, per cui i colleghi ovviamente in questo bisogna fare autocritica ci sguazzavano un po', arrivavano delle parcelle da fine del mondo che poi non si potevano che pagare. Allora questa Amministrazione ha fissato l'obbligo dei minimi tariffari, aderendo a un invito della Corte dei Conti, quindi minimi tariffari per cui chi vuole lavorare per il Comune deve mantenersi negli orari minimi, anche se le tariffe ora non ci sono più, ma comunque deve mantenersi basso basso, chiaro, altrimenti non può lavorare per il Comune. Se a qualche principe del foro non interessa fare il risarcimento per la buca perché guadagna poco, non lavora per il Comune di Cellino molto semplice e quei soldi che si davano per gli incarichi legali sono stati dati e ci sono, e il Segretario qui e me ne può dare atto, c'è una direttiva precisa in materia, facciamo le transazioni ovviamente dopo aver verificato che il sinistro è avvenuto, per quello che può verificare l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio di Polizia Municipale, il sinistro è avvenuto, mi presenti una fattura, io te la decurto al cinquanta per cento e ti faccio una proposta, mi hai chiesto cinquecento euro, due e cinquanta li vuoi? se no andiamo a causa. In questo modo con l'anticipo che si dava ai colleghi, che non era meno di mille euro, ci sono chiusi quattro di questi sinistri con duecentocinquanta euro a procedura, per dirla tutta. In questo modo quindi noi abbiamo abbassato moltissimo e forse, essendoci due avvocati della maggioranza, non saremo molto amati dai nostri colleghi, però il contenzioso si è abbassato moltissimo, è chiaro, e quindi i colleghi molto bene non ci vogliono, però in buona sostanza l'Ente ha risparmiato, ha risparmiato un sacco di soldi non si può dare incarichi legali. Dove ci siamo mantenuti all'incarico legale, se tu non solo dici che hai rotto il cerchione ma dici che ti sei fatto un danno fisico per una distorsione del rachide cervicale che ti deve dare quattro mila euro di risarcimento, bene non ti dispiacere quando ci sono le lesioni a quel punto un medico valuterà se è vero che ti sei fatto male e andiamo a giudizio e così ci siamo regolati e mi sembra che sia una modalità al di là, io sento parlare nei vostri interventi di tanta genericità siete troppo generici forse perché le carte non ve le andate a guardare, se le guardate e se forse entrare maggiormente in contatto con il Segretario vi renderete conto che questa faccenda è stata risolta con un minimo di giudizio. E' ovvio che nel momento in cui potessimo godere di risorse che ci mettono nelle condizioni di asfaltare le strade, più asfaltiamo meno percentuale di sinistri

accadono. Ma se tu materialmente questo ..., ci vorrebbero se noi facessimo un calcolo di quante strade vanno asfaltate, va riasfaltato tutto il Paese, tutto il Paese, dove stanno queste risorse, chi te le deve dare. Sono stata da un Consigliere, da un Deputato Europeo, ma questo proprio dopo un anno dal nostro insediamento, a dire vi prego rinunciamo alla riqualificazione urbana, rinunciamo ai soldi dati per i giochi nel parco giochi e poi anche quella è una rinuncia triste da fare. Asfaltiamo strade. L'Europa dice, io le mie che metto a disposizione degli Stati Europei, sono risorse aggiuntive. Quindi le cose di ordinaria amministrazione come l'asfalto le dovete fare con i fondi propri, questo dice l'Europa. Quando qualche cittadino dice e c'era proprio bisogno del basolato alla piazza che teniamo tutte le strade da asfaltare. Informatevi, i cittadini devono essere informati, non possono parlare per partito preso in piazza e con le lettere anonime, devono sapere che quei soldi, se non partecipiamo a quei treni, li perdiamo, perdiamo anche basolato in piazza e non è bello almeno facciamo quello, adesso partirà la seconda tranche faremo tutto il triangolo, tutta via Cavour, via Roma e via Vittorio Emanuele e il centro cambia volto. Partecipare alla riqualificazione urbana della zona di via Squinzano dove cominceranno i lavori, c'è stata la firma del contratto ieri o l'altro ieri, significa che Cellino su novantacinque Comuni ha vinto, è stato il primo classificato per la qualità della progettazione e arriveranno quattrocento mila euro, che rifaranno quella orribile piazzetta di fronte alle case popolari. E' una riqualificazione urbana. Avrei voluto rinunciarci per fare quattrocento mila euro di asfalti, ma non ce li da', lo Stato non te li da' per questo, nè l'Europa. L'Europa ti da risorse aggiuntive, la pista ciclabile, la riqualificazione urbana. l'efficientamento energetico della scuola media, per la quale stiamo facendo la procedura, già ottenuto il finanziamento. Di queste cose dobbiamo parlare, non delle cose ovvie, le solite buche, i ratti, questo e quest'altro. Sono cose che stanno nella realtà e sulle quali la capacità di incidere non dipende dalla propria capacità personale, dipende dalla condizione. Torniamo a parlare invece dello stato sociale, di quello che come welfare riusciremo a garantire, perché da quello dobbiamo partire. Tutti dobbiamo ridimensionare e chi più ha, più deve dare anche in termini tributari. Io questo discorso generalizzato, le tasse non si aumentano, sarò anche impopolare, io farei dei recuperi su quelli che non pagano per esempio. E' ovvio che il periodo bruttissimo quello che è. per cui per chiunque c'è crisi sia per chi produce sia per chi non produce, sia perché vive di assistenzialismo, però purtroppo chi più ha più deve dare. Non parliamo di ovvietà se dobbiamo scendere nel concreto, se no parliamo di questo bilancio che è ridicolo capisco perché è preventivo e consuntivo insieme, ma non è stata Cellino a dettare questo. Ci stoppavano continuamente, se non sappiamo quant'è il trasferimento statale non si può fare un bilancio, questo è un a, b, c che voi conoscete, i cittadini non lo conoscono e non possono dire che il Consigliere Mazzotta interviene facendosi bello perché se non sei capace togli di mezzo che le asfalto io le strade, parole, i fatti dove stanno. Ho finito.

Presidente: Allora si va a votazione. Favorevoli? ... [*audio incomprensibile*] Prego Consigliere Pezzuto, chiedo perdono, è umano sbagliare.

Cons. C. Pezzuto: Ho avuto il piacere di ascoltare l'Assessore Del Foro con interesse e molte cose che l'Assessore ha detto mi convincono e mi convince pure il comportamento del Presidente, venti minuti, ma a me siccome mi stavo facendo piacere ascoltare non si guarda l'orologio, a differenza se si parla da questa parte. Presidente solo per dirle attenzione se vuoi fare il Presidente.

Presidente: Non mi sono mai rifiutato di ...

Cons. C. Pezzuto: Detto ciò, rientro in argomento per dire stiamo parlando di bilancio. Innanzitutto il Consiglio Comunale ho sempre detto che deve essere un qualcosa di serio e spero che possiamo poi dimostrarlo nei fatti, cosa che purtroppo si verifica puntualmente che si rozzola in un modo ma si agisce in un altro. Primo, l'imposizione da Roma non c'è per parlare del consuntivo a dicembre, chiaro amministrazione Cascione, di previsione scusa, il bilancio previsionale. Quindi se a dicembre si parla di consuntivo è una scelta dell'Amministrazione comunale se è arrivata a questa data, non è un'imposizione da Roma. Questo è chiaro a tutti Consiglieri e Assessori. Uno. Due, stiamo parlando o al limite stiamo sentendo il problema, Assessore Prisco, è quello che all'interno di un

bilancio mi permetto di nominarti perché mi piace interloquire così se vogliamo veramente essere persone responsabili quando trattiamo determinati argomenti, il bilancio se effettivamente deve mantenersi da una parte e dall'altra e se l'amministratore poi è un vero amministratore deve avere anche quelle capacità di razionalizzare la spesa e di massimizzare il massimo dalla spesa per trarne un maggior profitto e non mi sembra che la razionalizzazione della spesa va in quello che tu hai detto, evito i dettagli ma spero che ci siamo capiti di che cosa sto parlando. L'Assessore Del Foro, scusate se nomino ma per dire proprio per venire incontro e per parlare di cose veritiere che possiamo toccare con mano, adesso fra qualche minuto guarderò come le vostre manine si alzeranno, siccome che stiamo parlando di bilancio ho sentito per ben cinque volte, poi possiamo anche far ripetere la registrazione, che l'Assessore Del Foro dice che lei è d'accordo che chi ha di più, deve pagare di più. Tra qualche minuto quando voterete poi guarderemo il bilancio, chi ha di più come lo state facendo pagare di più e chi ha di meno sta pagando le medesime spese o servizi o domande individuale che paga quello che ha, chiaro? Vogliamo andare nei dettagli? Assessore Tempera e Dott. Rizzo vogliono andare gentilmente nei dettagli e vediamo se effettivamente quello che ha detto la Signora Assessore Tempera non coincide con quanto sta scritto del bilancio.

Ass. Prisco: Non sei stato attento in questo, ha detto un'altra

Cons. C. Pezzuto: Non credo che sia stata una scelta

Ass. Prisco: Ha detto un'altra cosa, ha detto mi piacerebbe che tutti i servizi siano a domanda individuale e non come fino ad oggi si è fatto che pagano tutti nello stesso modo.

Cons. C. Pezzuto: Sto dicendo proprio questo io. Allora siccome piacerebbe, ma quando uno esercita una funzione poi si deve spendere per quel piacere, se non si è speso per quel piacere non può venire a dire che piacerebbe, forse io mi sono impegnato all'interno di quello strumento contabile per fare questo, siccome questa Amministrazione o il sottoscritto crede in queste cose e presumo che le scelte siano squisitamente politiche, non mi sembra che possiamo addossare la responsabilità al dottor Rizzo che il servizio a domanda individuale quanto paga quello che forse non fa un euro a settimana paga forse quello che prende al mese diecimila euro. Per dirla in breve, attenzione poi perché se stiamo parlando di aspetti che comunque ci portano convinti che comunque dobbiamo fare l'interesse della collettività, allora dobbiamo entrare pure nei dettagli delle singole uscite. Le singole voci non ci portano a quello che abbiamo ascoltato fino adesso e per questo motivo allora non solamente il Consiglio comunale viene a discutere mancando un ragionamento iniziale, ma faccio notare che quello che stiamo discutendo non c'entra niente con la realtà. Una cosa si è fatta e ne parliamo da tre anni e mezzo. Una cosa si è fatta, hanno fatto un chilometro di asfalto e parliamo sempre di quel chilometro di asfalto, ma se incominciamo a parlare di tutte le cose negative parleremo per trentasei anni a Cellino San Marco della macchia che questa Amministrazione Comunale lascerà al Comune di Cellino San Marco. Non voglio entrare negli aspetti che tutti conosciamo, ma di che cosa stiamo parlando, ma l'Area Vasta l'ha inventata l'Amministrazione Cascione o forse l'Amministrazione Cascione l'ha trovata l'Area Vasta. Teniamo un Palazzo Baronale, sicuramente acquistato per scelte squisitamente politiche e dopo quattro anni non siamo ancora nelle condizioni di spendere i soldi dell'Area Vasta, ma di che cosa stiamo parlando, dopo quattro anni Assessore. Ecco perché va benissimo rimoderniamo il mondo, non solamente Cellino, mi troverà al suo fianco ma attenzione guardiamo pure dove ci stanno i ritardi e non li voglio elencare, parlerei minimo per una ventina di minuti. Detto ciò sono convinto che molte cose che lei ha detto potremmo pure svilupparle, ma svilupparle nell'intendimento che poi bisogna andare in quella direzione, se invece poi le diciamo e non andiamo in quella direzione effettivamente forse dobbiamo concludere una bella serata, ma se il cittadino deve essere informato dobbiamo informarlo di cose veritiere.

Presidente: Prego signora Del Foro.

Ass. Del Foro: Senza polemica, ma visto che sono stata nominata, su questo diritto di replica

brevissimo anche questo contenuto nei tempi. Posso fare una considerazione che esula un attimino da questa circostanza così ufficiale. Io ho conosciuto Claudio Pezzuto quando da ragazzina, proprio da ragazzina, democristiana cosa della quale mi vanto, tanti anni fa questo a sottolineare quanto tempo è passato, ma Claudio Pezzuto si mantiene così com'era trent'anni fa, io me lo ricordo così, veramente ti devo dare atto di questo. L'unica cosa che manca è la memoria, Claudio, la memoria che io ho livellato i servizi pubblici essenziali che prima erano ancorati al reddito facendoli unici per tutti ... [audio incomprensibile] ... per cui adesso guardiamolo il bilancio in quelle voci, ci sono una marea di esenzioni ... [audio incomprensibile] pochissime persone concretamente è perchè ha garantito una marea di esenzioni, d'accordo, quindi in realtà chi ha tolto l'ancoraggio al reddito per quanto riguarda quei servizi il diritto allo studio è Claudio Pezzuto. Claudio Pezzuto dimentica che l'Area Vasta c'era quando c'era lui e lui ha ottenuto quattrocentocinquanta mila euro di Palazzo baronale, è un dato di fatto. Sapete quanto ha ottenuto di Area Vasta l'Amministrazione Cascione? un milionesecentomila euro, te lo posso dimostrare, sono duecentocinquanta mila euro di prima tranche del basolato, seicentomila euro di seconda tranche del basolato, è ovvio che la realizzeranno adesso, la fase negoziale è conclusa, siamo nella fase di predisposizione dei progetti e siccome lui sa che l'Area Vasta è composta da un sacco di Comuni, il basolato si è ottenuto con l'insieme dei nove Comuni, così si otterrà il secondo. Questo rende un po' complessa la attività preparatoria, ma io confido che i lavori in primavera, al massimo nell'estate prossima, cominceranno. L'efficientamento energetico, è stato redatto lo studio di fattibilità ed è concluso, e questi sono fatti che stanno a Brindisi in via Casimiro e possono essere nell'Ufficio di Piano dell'Area Vasta brindisina e possono essere consultati in qualsiasi momento. Seicento mila euro di efficientamento energetico, per cui la scuola media, vi posso dire che grazie a quei soldi, la scuola media avrà finalmente, e io mi auguro ancora sotto questa Amministrazione ma comunque son soldi che ha ottenuto questa Amministrazione e questo non lo potrà negare mai nessuno, tutto il rifacimento completo del blocco palestra, il che significa che finalmente ci sarà una palestra co parquet per terra, riscaldata e climatizzata, così non saremo costretti a vedere il professore Accoto che nel periodo estivo, quando negli ultimi mesi di scuola e a settembre quando fa ancora un caldo bestiale, è costretto a far fare il riscaldamento sui vialetti esterni alla scuola media nel recinto però, perché finalmente sarà climatizzata e potrà essere utilizzata. Questi sono soldi dell'Area Vasta brindisina e vi dico che c'è la redazione del PAES, per esempio, che è un'altra cosa della quale parleremo appena l'avremo completata e siamo anche qui nella fase in cui è stato fatto il bando per la progettazione tra tutti quanti i Comuni. Questi sono i risultati. Quattrocentocinquanta a fronte di un milione seicento mila euro. Per cui veramente di cosa stiamo parlando, con tutto il rispetto ti mantieni benissimo, sei giovanissimo, hai uno spirito di un ragazzino, ma la memoria ti difetta.

Cons. C. Pezzuto: Presidente.

Presidente: Prego.

Cons. C. Pezzuto: Per aiutare questa Amministrazione, per l'ennesima volta ci provo e per aiutare anche non solamente la memoria, ma l'Assessore Del Foro nella quotidianità e ritengo che lo faccia in buona fede, ritengo altrimenti non ve lo spiegherei proprio perché la conosco da tantissimo tempo e lungi da me di aprire polemiche che poi difficilmente si vanno a toccare con le mani, una battuta e non entro nei dettagli. L'Area Vasta, per tua memoria non storica, il sottoscritto assieme a tantissimi altri Sindaci l'ha costruita, non c'era, quando il Sindaco Pezzuto era Sindaco l'Area Vasta non esisteva, non stava nemmeno sulla carta. ... [audio incomprensibile] no no e come vedi io non interrompo mai nessuno questo fa parte pure della buona educazione di ognuno di noi, chi si vuole confrontare uno parla e l'altro ascolta, chi si vuole confrontare. In questo Consiglio difficilmente è accaduto, ma ho cercato sempre di usare questo metodo, purtroppo me ne accorgo che forse è arrivato alla fine, finalmente, questa Amministrazione, presumo pochissimo tempo ancora, ma purtroppo questa educazione manca, però il tempo poi ci darà ragione su tante e tante cose. Per dire stiamo parlando di cose veramente inutili. Cercavo di dire nel mio intervento iniziale quello che all'interno di un bilancio, se io ho livellato non vengo qui poi a dire, qualche mese Assessori che

collaborano assieme a lei non sapevano nemmeno che esisteva il patto di stabilità. Adesso vengono a piangere in virtù del patto di stabilità che non si può fare niente. Quando qualcuno ricordava che purtroppo i meccanismi erano questi e non per inefficienza dell'Amministrazione Pezzuto, ma bensì pur avendo soldi a disposizione purtroppo i meccanismi non permettevano di spendere. Si faceva e si cercava giustamente chi è arrivato il giorno prima sa qualcosa in più rispetto a quello che arriva un giorno dopo, nessun peccato veniale sull'argomento, ma giusto per aprire un discorso serio e di tramandare quali possono essere le informazioni a un Ente che sicuramente indipendentemente quali sono le serie che si occupano, presumo che si faccia sempre e comunque nell'interesse del cittadino. Questo per dire qual era il mio intendimento. L'altra cosa che ci tenevo a sottolineare, Marina, era quella di far notare all'interno del bilancio se io ieri ho livellato i servizi a domanda individuale, evidentemente le casse del Comune di Cellino San Marco permettevano forse di distribuire una minima ricchezza a tutti i cittadini, se tutti poi siamo uguali, indipendentemente dal portafoglio individuale. Evidentemente erano altre epoche, ma se un'epoca preistorica è andata come è andata, non significa che in un momento che tutti stiamo dicendo siamo arrivati a dicembre e stiamo parlando di un consuntivo, non per imposizione. L'Amministrazione Cascione ha scelto altrimenti lo poteva fare pure prima, poi si vedeva come sistemare. Detto ciò chiudo ancora una volta questo mio intervento Presidente, chiudo per dire attenzione guardiamo nelle pieghe e guardare adesso veramente diventa ridicolo perché non mi sognerei mai di mettere in discussione forse già tutto quello che avete speso e che cosa si può fare a novembre, niente a fine novembre, per poter cambiare chissà un centesimo e siccome che il centesimo di lì non si può spostare ma attenzione forse per qualche mese altro cerchiamo di razionalizzare la spesa nell'interesse di tutti e questo interesse di tutti a Cellino, voi nonostante state rappresentando gli interessi di pochissimi.

Ass. Prisco: Fai un esempio.

Cons. C. Pezzuto: Ne potrei fare cinquantamila. Sto parlando di bilancio, leggi il bilancio e te ne accorgerai che stai facendo gli interessi di pochissimi e inoltre ti dico quando un cittadino paga, e chiudo, quando un cittadino paga, e chiudo, non vado a discutere. Per la mia storia e per la mia esperienza, un bilancio preventivo a dicembre. Ma ti dico il cittadino vuole pagare anche in momenti di mortificazione ma vuole ricevere in cambio servizi, che non state dando, servizi mancanti il cittadino li sta pagando.

Ass. Prisco: Scusa Presidente una cosa sola. Visto che il Consigliere Pezzuto parla di bilancio e quando usa il termine bilancio sembra come se è qualcosa di sacro ... [*audio incomprensibile*] ... io intanto stavo dicendo visto che il bilancio perché una cosa mi sembra di capire importante sacrosante eccetera, allora voglio ricordare che nel momento in cui nel duemila e dieci questa Amministrazione è entrata in quest'Aula di Consiglio comunale, ha dovuto votare il Consiglio fatto dall'allora Sindaco Pezzuto e paradossalmente il Pezzuto e tutta la minoranza quel bilancio non l'hanno votato, l'abbiamo votato noi, nonostante fosse un tuo bilancio noi l'abbiamo votato ad aprile, noi abbiamo votato un bilancio tuo e tu, no che non ti sei astenuto hai votato pure contrario, il paradosso dei paradossi. Detto questo, questi sono atti li possiamo andare a prendere, il bilancio due mila dieci per l'anno due mila e nove l'abbiamo votato noi il vostro bilancio e voi avete votato contro o vi siete astenuti a un bilancio fatto da voi. Quindi questo la dice tutta. Detto questo, quando io parlo di bilancio, di partite etc che mi riferivo a quello che diceva non aumentate, a Lorenzo, le tasse eccetera eccetera, avevo fatto l'esempio a livello governativo nazionale eccetera che se ci è stato tolto qualcosa, in qualche modo quel qualcosa ce lo fanno pagare, questo intendo. Perché loro i conti li devono quadrare, loro come tutti. Pertanto era solo questo inteso come partita di bilancio, nel senso ci è stato tolto l'Imu sulla prima casa e lo pagheremo sull'accisa di quello sull'IVA, su quell'altro, su quella casa, fin quando c'è il parcheggio di quell'Imu non pagata. Per quanto invece riguarda le opere finanziate eccetera, ti voglio sempre ricordare, caro Pezzuto, che alcune opere che effettivamente erano state finanziate nell'ambito del quinquennio della tua Amministrazione si stavano perdendo i finanziamenti perché in cinque anni non siete stati capaci neanche ad avviare i lavori e le opere. Quindi a te erano soldi che andavano persi per negligenza, incapacità degli

amministratori di allora. Come anche ricordo i mutui accesi per l'estensione della rete idrica eccetera eccetera, pagavamo non so quanti soldi di interessi su quei mutui e stavano fermi lì inutilizzati perché dovevano servire per qualcosa, quel qualcosa non è mai partito nonostante quel qualcosa non era mai partito noi i mutui continuavamo a pagarli. Questa è l'Amministrazione Pezzuto, giusto per capire come gestivate le risorse, tanto che vuoi fare scuola oggi, non so di cosa però scuola sinceramente non ne accettiamo perché poi i dati contano, cioè quello che conta è quello che c'è sulle carte non sulle parole. Per quanto riguarda invece il livellamento a domanda individuale eccetera che tu dicevi Tarsu, ci tengo a dire che ci sono dei parametri dove gli Amministratori di una città possono intervenire, ci sono dei parametri dove noi non possiamo, sono delle aliquote costanti, fisse, dove non si interviene in quelle, ma ti garantisco, ma forse tu non c'eri neanche in quel Consiglio Comunale della Tares dove noi abbiamo spiegato un po' tutto il meccanismo eccetera, tu non ti sei onorato di venire, in quella circostanza abbiamo detto che laddove noi potevamo intervenire siamo intervenuti, perché purtroppo questa legge che non l'abbiamo fatto noi guarda caso penalizza paradossalmente le fasce più deboli, perché se in una famiglia di cinque persone sta in una casa di ottanta metri quadri paga molto di più di una famiglia che sta in una casa di cinquecento metri quadri. Ma con l'abbiamo fatta noi questa legge. Noi quello che abbiamo potuto fare è intervenire sulle fasce più deboli mettendo il massimo dell'esenzione in funzione del nucleo familiare, se c'era un portatore di handicap, se c'era un disabile, se c'era una persona anziana, eccetera eccetera, ma nei limiti di competenza e l'abbiamo fatto e abbiamo fatto anche una forzatura su dei dati dell'immondizia, perché ancora la differenziata non avevamo i dati ufficiali, ma su dei dati previsionali, per dire che noi avevamo risparmiato col differenziato un tot tonnellate di materiale non differenziato, ma previsionalmente e abbiamo recuperato i cinquanta mila euro altri da destinare ad abbassare ulteriormente quella tassa. Quindi è stato un azzardo che si è presa l'Amministrazione, sempre nei limiti delle competenze che ci consente lo Stato di fare questo, quindi quello che si è potuto fare si è fatto, quello che si dovrà fare e sicuramente ci troviamo d'accordo tutti è che nei prossimi anni o questa o qualsiasi altra Amministrazione dovrà gestire questi servizi a domanda individuale ed è giusto che deve pagare di più chi ha di più e pagare meno chi non se lo può permettere. Su questo è indiscutibile, a parte che poi può essere politicamente vantaggioso, non vantaggioso, ma bisogna andare ormai su queste. Pertanto, ripeto, io per quanto mi riguarda non accetto lezioni, in questo caso mi permetto con tutto la stima che ho nei tuoi confronti, di prendere lezioni da te perché purtroppo quello che abbiamo visto lo sappiamo, come sapranno anche quello che hanno visto da noi e poi sarà poi la gente a giudicare quello che è stato fatto nella scorsa Amministrazione, questo che è stato fatto in questa, ricordandoci che in questo triennio soprattutto abbiamo e stiamo ancora attraversando una crisi che non ha eguali a livello non Italia, non Europa, ma mondiale e quindi sappiamo che in tempi di crisi si amplificano tutti i disagi e tutte le necessità e tutti i problemi. Quindi abbiamo amministrato forse in un momento che è il peggiore di tutta la storia del dopoguerra in poi. Quindi ti garantisco che non è cosa facile. La macchia che poi, per chiudere, che tu dici che abbiamo in questo Comune, io non vedo nessun tipo di macchia, quando c'è una Commissione o quando ci sono le Forze dell'Ordine che vogliono far chiarezza su alcuni episodi, non c'è nessun tipo di macchia fin quando non esce il colpevole, fin quando non esce qualcosa che realmente è stato fatto da questa Amministrazione in modo illecito, ma fin quando non esce questa cosa nessuno si può permettere di parlare di macchia o di puntare il dito perché è a discrezione, di parlare di macchie che ha subito questo Paese, questa comunità, una grave macchia, qual'è questa grave macchia perché se uno viene indagato in modo preventivo, è per forza necessariamente colpevole?

Cons. C. Pezzuto: Non ho aperto questo discorso. Ho parlato di macchia, ma stavo parlando di bilancio.

Ass. Prisco: No stavi parlando di macchia per non andare oltre hai detto.

Cons. C. Pezzuto: Era riferito a quello che avete fatto, un chilometro di strade, e se parliamo di quello che non avete fatto, forse sono settimane. Ho cercato di chiudere così l'argomento. Se mi

permetti, Assessore, io ho cercato di dire la mia su uno strumento contabile che, vi dico francamente, nemmeno mi appassiona, ne sono intenzionato a spendere più di tanto perché sto parlando di ... [audio incomprensibile] e non sono abituato. Io ho speso tantissimo forse in politica, ho sempre parlato al momento giusto, i consuntivi li ho fatti a dicembre, i preventivi li ho fatti a marzo, aprile, maggio, ma nei termini che forse la discussione poteva seguire. Detto ciò, poniamo attenzione per quanto riguarda alcuni aspetti, ho parlato sicuramente di un qualcosa, se tu vuoi entrare nei dettagli che io tranquillamente eviterei, un'Amministrazione sana come tu vuoi far sembrare, al minimo dubbio, la politica è fatta di regole, Assessore.

Sindaco: Ti piacerebbe che mi dimettessi, al minimo dubbio mi dovrei dimettere secondo te? ... [audio incomprensibile] perché io sto tranquillo con la coscienza a differenza tua Claudio, quindi vari avanti con il tuo sermone.

Presidente: Allora?

Cons. C. Pezzuto: Allora siccome sto cercando parlare al Consiglio Comunale indipendentemente ho detto ... [audio incomprensibile] se vuoi sapere il mio parere, e te lo dico in trenta secondi, sull'argomento che tu ti sei tanto cimentato, a) la crisi planetaria la conosciamo e la conosciamo bene, attenzione non sto parlando della crisi di Cellino San Marco non quella della ... [audio incomprensibile] che tu probabilmente non la stai vivendo la crisi di Cellino San Marco, altrimenti quel bilancio ... [audio incomprensibile]

Ass. Prisco: ... [audio incomprensibile] che vanno ai mercati generali a Milano a prendere gli scarti della verdura che non hanno da mangiare. Oggi a Milano il povero, non a Cellino, a Milano il povero è anche l'impiegato con uno stipendio solo che tiene mille euro di casa da pagare. Quindi che vuoi dire che a Cellino, a Cellino cosa, cos'è successo a Cellino, parliamo della nostra Amministrazione, cos'è successo a Cellino che abbiamo causato tutta questa crisi.

Ass. Prisco: Fammi capire cosa abbiamo fatto per causare tutta questa crisi a Cellino.

Cons. C. Pezzuto: Allora, siccome ti stavo dicendo, per quanto riguarda quell'aspetto contabile, ...

Ass. Prisco: D'accapo.

Cons. C. Pezzuto: Se non lo vuoi capire, ti devi stare un po' zitto. Presidente la regola in questo Consiglio Comunale ancora fino ad oggi non riesci a farla applicare. Quando la maggioranza parla, l'ascolto, ... [audio incomprensibile] con piacere non piacere, ma intanto ascolto. ... [audio incomprensibile]

Presidente: Ti ho dato la massima possibilità di replicare.

... [audio incomprensibile]

Ass. Del Foro: Presidente io chiedo che il dottor Rizzo intervenga per chiarire le ragioni per le quali il bilancio si porta in Consiglio il ventinove di novembre. Completando tutto quanto il resto, perché voglio dire una replica dura cinque minuti e quindi questa è forse più di cinque minuti, però se serve, ma se alla fine dobbiamo dire cose inesistenti e ribadirlle nuovamente non stiamo facendo un passo avanti. Allora, come sempre, volevo fare un'annotazione all'opposizione, questo forse è il terzo bilancio che approviamo, siete generici. Quando poi ti guardi quel bilancio, non ve li guardate perché non c'è mai una cosa evidenziata nello specifico, ...

Cons. C. Pezzuto: Assessore la domanda ai servizi individuali

Ass. Del Foro: Questa è un'interruzione ... [audio incomprensibile] mi stai interrompendo ...

Cons. C. Pezzuto: ... [audio incomprensibile]

Presidente: Consigliere Pezzuto.

Ass. Del Foro: ... [audio incomprensibile]

Presidente: Assessore Del Foro lascia che risponda il Dott. Rizzo.

Ass. Del Foro: ... [audio incomprensibile] ... facoltà data a tutti e non c'è un emendamento presentato? ... [audio incomprensibile] ... è un dato di fatto pure questo. Adesso il Dott. Rizzo ci chiarisce perché stiamo al ventinove di novembre.

Presidente: Prego Dott. Rizzo.

Cons. C. Pezzuto: Assessore Del Foro, le repliche

Presidente: Consigliere Pezzuto

Cons. C. Pezzuto: Le repliche si fanno ogni volta che qualcuno parla e se è giusto allora non ho capito perché dovevo parlare io e ha parlato lei, visto che stavo parlando io che sono stato interrotto, stranamente.

Presidente: Prego dottore Rizzo, vai avanti.

Dott. F. Rizzo: Allora il termine del trenta novembre, così come stabilito dalla dal Ministero dell'Interno, è un obbligo nel rispetto, ovviamente, come termine, però non un obbligo nel senso

Cons. C. Pezzuto: Meno male allora, abbiano capito ... [audio incomprensibile]

Presidente: Consigliere Pezzuto ...

Dott. F. Rizzo: Da specificare che la scelta dell'Ente, come quelle della maggior parte degli Enti del circondario ma anche a livello nazionale, è stata quella dei protrarre l'approvazione del bilancio entro il termine stabilito dal Ministero dell'Interno, per un principio fondamentale dell'ordinamento contabile che è quello della veridicità del bilancio, cioè il bilancio deve essere costituito da poste più che altro veritiere delle quali sono fondamentali tutte le spese e le entrate. Quindi la certezza dell'entrata i Comuni l'hanno avuta, tra l'altro ... [audio incomprensibile] , l'hanno avuta agli inizi di novembre. Quindi per voler fare

Cons. C. Pezzuto: Ancora oggi

... [audio incomprensibile]

Cons. C. Pezzuto: Scusa Dott. Rizzo ci sono ancora oggi degli interrogativi che non danno la risposta a quello strumento definitivamente. Quindi di che cosa stiamo parlando ...

Segretario: Però c'è un termine.

Cons. C. Pezzuto: Pur volendo Segretario, l'imposizione da Roma non c'era che si doveva portare

... [audio incomprensibile]

Segretario: Assessore mi scusi. Il discorso è chiaro che è un discorso politico, perché la scelta è politica di quando approvare il bilancio.

Cons. C. Pezzuto: ... [audio incomprensibile]

Segretario: Però alla base del bilancio, lei mi insegna, che ci sono dei principi fra cui c'è quello della veridicità. Allora noi per esempio, qui in questo Comune posso testimoniarle io che abbiamo fatto anche degli ordini di servizio perché volevamo fare il bilancio in primavera. Si è ritenuto di non poterlo fare ...

Cons. C. Pezzuto: Come scelta politica.

Segretario: Come scelta politica certo ...

Cons. C. Pezzuto: ... [audio incomprensibile]

Segretario: Si è ritenuto di non poterlo fare perché sarebbe stato deficitario dal punto di vista della

veridicità. Concordo con lei, anche oggi dato che a Roma ancora stanno discutendo delle cose rischiamo di approvare un bilancio .. però oggi abbiamo un termine perchè se non lo approviamo entro il trenta c'è lo scioglimento.

Cons. C. Pezzuto: Una volta che loro voteranno non è un bilancio veritiero.

Dott. F. Rizzo: No attenzione il bilancio ...

Cons. C. Pezzuto: ... [audio incomprensibile] Ci siamo capiti di che cosa stiamo parlando? Io faccio un ragionamento politico. Se ora devo parlare con il Dott. Rizzo, poi parlo con il Segretario, mi sembra che devo cambiare ruolo insomma.

Ass. Del Foro: Presidente io vorrei che il Dott. Rizzo ci aggiornasse, se possibile.

Cons. C. Pezzuto: ... [audio incomprensibile] sto cercando di fare il ruolo di Consigliere Comunale. Il Consigliere Comunale si indirizza e discute di eventuali scelte politiche.

Dott. F. Rizzo: Consigliere, chiedo scusa, io sto parlando perché il Sig. Presidente mi ha dato la parola, ritengo che lo stesso me la debba togliere.

Cons. C. Pezzuto: Guardo te ma parlavo alla maggioranza.

Dott. F. Rizzo: Se io non devo parlare più, c'è soltanto da chiedermelo perchè io non ho problemi a tacere.

Presidente: Prego Dott. Rizzo continui.

Dott. F. Rizzo: Concludo l'intervento perchè mi è stata fatta una domanda., dopodiché posso tacere. Il bilancio è veritiero fondamentalmente nel quantum oggi, perchè i primi di novembre è stata pubblicata una delle maggiori entrate di un Ente locale, cioè il fondo di solidarietà comunale. L'unico dubbio ancora oggi riguarda l'Imu seconda rata, ma non nel quantum ma nel soggetto che la deve pagare. Cioè proprio nelle ultime ore si è appreso che lo Stato rimborserà il totale della mancata entrata dal cittadino per chi non ha aumentato l'aliquota della prima casa. Quindi per il Comune di Cellino questa è un'operazione tra virgolette a parametro zero, a costo zero. Quindi nel quantum il bilancio è veritiero, non ci saranno ammanchi nelle entrate, quindi non causando nessunissimo squilibrio tra accertamenti ed impegni. Quindi da questo punto di vista si è rispettato anche il principio della prudenza, attendendo un po' di più, come tanti altri Enti hanno fatto, per avere la certezza dell'entrata, che non è poco a mio avviso dal punto di vista tecnico. Tutto qui, se basta posso ... grazie.

Presidente: Va bene andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Segretario: Allora uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Due voti contrari Mazzotta e Claudio Pezzuto. Per l'immediata esecutività?

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Dieci voti favorevoli per l'immediata esecutività. Contrari? Due voti contrari per l'immediata esecutività.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 30 DEL 29/11/2013

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

Segretario: Quinto punto riconoscimento debiti fuori bilancio.

Presidente: Prego Signora Tempera.

Ass. Tempera: Articolo centonovantaquattro comma uno decreto legge duecentosessantasette due mila dispone che ... [audio incomprensibile] gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio. Si propone di riconoscere, ai sensi dell'articolo centonovantaquattro comma uno lettera e) del decreto legge duecentosessantasette due mila, ossia per acquisizioni di beni e servizi in violazione degli obblighi per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese, debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari ad euro trentasei mila settecentottantotto e cinquantacinque ed ai sensi dell'articolo centonovantaquattro comma uno lettera a), ossia per sentenze esecutive, debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari ad Euro undici mila settecentosessantasei e ventinove così come riepilogati nel prospetto allegato in delibera. La copertura finanziaria di tali debiti è assicurata con fondi di bilancio disponibile sul conto dei medesimi residui passivi dell'anno due mila e nove e con fondi stanziati sugli appositi interventi del bilancio due mila e tredici.

Presidente: Ci sono interventi?

Cons. C. Pezzuto: Possiamo sentire dall'Assessore la scheda?

Presidente: Prego Assessore.

Ass. Tempera: La scheda è allegata alla delibera, l'avete nella cartellina, siccome sono fotocopie, verificarla?!

Presidente: Allora si va a votazione, chi è favorevole?

Segretario: Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Dieci voti favorevoli, un contrario. Per l'immediata esecutività?

Presidente: Favorevoli?

Segretario: Dieci voti favorevoli, un contrario. Alla votazione è assente il Consigliere Mazzotta e il Consigliere Blasi che mancava anche prima.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 31 DEL 29/11/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2014.

Presidente: Sesto punto approvazione piano per il diritto, io non vedo Segretario.

Segretario: Si mi scusi, approvazione piano per il diritto allo studio anno due mila quattordici.

Presidente: Prego signora Tempera.

Ass. Tempera: Questo è il programma comunale che riguarda gli interventi per il diritto allo studio, perché sappiamo che in materia di assistenza scolastica è attribuito ai Comuni il dovere di provvedere e garantire il diritto allo studio agli alunni frequentanti le scuole ubicate nel territorio comunale, con fondi del proprio bilancio, con concorso della spesa da parte della Regione e in base

a stanziamenti previsti dal bilancio regionale. Abbiamo il servizio mensa. Allora il servizio mensa che per quest'anno prevede un importo di novantaquattro mila duecentosettantadue euro, con un contributo richiesto alla Regione pari a cinquantotto mila centoquarantacinque euro e cinquantotto. Il servizio di trasporto alunni sessantadue mila cinquecentosessantuno e sessantotto, con un contributo chiesto alla Regione di pari importo. Una spesa varia di interventi vari per dieci mila euro e interventi a favore di scuole paritarie senza fine di lucro da parte degli enti locali per otto mila euro con una richiesta alla Regione di sette mila euro. Per un totale di spesa prevista centosettantanove mila euro settecentoquarantotto e ottantotto con un contributo richiesto alla Regione pari a centotrentasette settecetosette e ventisei. Ci sono domande?

Presidente: Ci sono interventi?

Cons. C. Pezzuto: Solo una domanda Assessore. Per quanto riguarda il trasporto e per quanto riguarda la mensa ... [*audio incomprensibile*]

Ass. Tempera: Allora. Abbiamo mantenuto per quest'anno il trasporto gratuitamente, quindi non c'è spesa da parte delle famiglie per quanto riguarda il trasporto.

... [*audio incomprensibile*]

Ass. Tempera: Ho detto gratuito per tutti, quindi si intende per tutti.

... [*audio incomprensibile*]

Ass. Tempera: Poi chiariremo anche questo. Non ne abbiamo parlato prima perché lo chiariremo in Delibera. Per quanto riguarda la mensa anche per la mensa è stato mantenuto da parte delle famiglie l'importo di un euro e cinque centesimi al giorno, indipendentemente dal reddito.

... [*audio incomprensibile*]

Ass. Tempera: Possiamo andare avanti?

Cons. C. Pezzuto: Non siamo mai venuti ... [*audio incomprensibile*] in Consiglio Comunale, mai? Ci siamo sempre assunti le responsabilità di controllare una cittadinanza nell'interesse del cittadino.

Ass. Tempera: Allora forse non ha notato che in proporzione all'anno passato c'è stato un aumento delle spese per quanto riguarda il diritto allo studio.

Cons. C. Pezzuto: Visto che ha fatto una scelta di sinistra, avrà il mio voto il piano per il diritto allo studio.

Ass. Tempera: No ma evidentemente oltre a chiedere se abbiano livellato o meno, noi abbiamo fatto una scelta ...

... [*audio incomprensibile*]

Ass. Tempera: Evidentemente non è interessato.

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Chi è favorevole? All'unanimità, dodici voti favorevoli. L'immediata esecutività?

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Ad unanimità, dodici voti favorevoli.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 32 DEL 29/11/2013

OGGETTO: AMBITO TERRITORIALE N. 4 – APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI EX ART. 30 D.LGS. 267/2000.

Segretario: Ultimo punto, ambito territoriale numero quattro approvazione convenzione per la gestione associata dei servizi socioassistenziali ex articolo trenta decreto legislativo duecentosessantasette due mila. Assessore Elia.

Ass. Elia: Praticamente con questo ordine del giorno si vuole approvare la convenzione, di cui credo anche ...

... [*audio incomprensibile*]

Ass. Elia: No chiedo scusa non mi interrompere. Anche oggi hai dato uno show degno dei tuoi

Cons. C. Pezzuto: Non è farina dell'Amministrazione Cascione questo piano, per questo motivo diamolo per letto.

Sindaco: Va bene votiamolo.

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Ad unanimità.

Ass. Elia: Chiedo scusa, ma anche per rispetto del pubblico, con questo ordine del giorno si vuole approvare la convenzione attraverso la quale ... Ma un po' di rispetto, ha dato lo show anche oggi, un po' di rispetto. Si vuole approvare la convenzione attraverso la quale i Comuni in forma associata tenteranno di espletare al meglio, come credo che in questi anni è stato fatto appunto, i vari servizi socio assistenziali.

Segretario: Allora la votazione per favore. Ad unanimità. L'immediata esecutività? Ad unanimità. La seduta è sciolta alle diciassette e cinquanta.

Presidente: Buona serata.

IL PRESIDENTE
f.to **Dott. Giuseppe TURCO**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott. Antonio BIANCHI**